

CULTURA

LIBRI ■ ARTE ■ FUMETTI ■ FOTOGRAFIA

YOUNG & ADULTS

La paura del buio non fa paura



LA LETTERATURA per l'infanzia ha un significato molto più profondo delle sue trame e dei concetti morali. Un senso ancestrale, che attraverso simboli e metafore si appella direttamente alle emozioni e all'istinto. Giorgia Grilli, ricercatrice in pedagogia e docente di letteratura per l'infanzia presso l'Università di Bologna, ha dedicato al

tema il saggio *Di cosa parlano i libri per bambini* (Donzelli, pp. 336, euro 32). Che sottolinea come le favole si rivolgano ai bambini, che arrivano da una dimensione pre-civilizzata dove si sentono un tutt'uno con la natura. L'esempio perfetto è Pinocchio, ovvero il bambino-albero. O il bambino-lupo protagonista di *Nel paese dei mostri selvaggi* di

Maurice Sendak. Per questo le favole permettono agli adulti di riconciliarsi con la loro natura ancestrale, dove avere paura del buio ha un senso inscritto nel Dna da millenni. «I libri per bambini sono come bottiglie con un messaggio che viene da lontano» spiega l'autrice «per narrare cose con le quali altrove non ci possiamo più confrontare». (G.AL.)

100 | **il venerdì** | 17 dicembre 2021

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

